

## "Il cavaliere Templare di Tursi" di Salvatore Verde, presentazione ufficiale a Tursi,

venerdì 8 giu

mercoledì 06 giugno 2012

"Il cavaliere

Templare di Tursi" di Salvatore Verde, presentazione ufficiale a Tursi, venerdì 8 giugno alle ore 19, nella sala consiliare di viale Sant'Anna

A pochi giorni di distanza dalla straordinaria accoglienza della comunità lucana a Genova, sarà presentato ufficialmente venerdì 8 giugno a Tursi, nella sala consiliare del Municipio, "Il cavaliere Templare di Tursi" del giornalista Salvatore Verde, studioso di storia locale, oltre che autore cinematografico ("Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro", un pluripremiato lungometraggio del 2007). All'appuntamento delle ore 19 in viale Sant'Anna, interverranno il sindaco di Tursi Giuseppe Labriola, l'editore Giuseppe Laterza di Bari e l'artista Vincenzo D'Acunzo, autore del disegno della copertina. Moderatore dei lavori Pasquale Doria, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, e conclusioni dell'on. Vincenzo Viti, assessore alla Cultura della Regione Basilicata.

Animatore del giornale on line "Tursitani.it", Verde collabora con il quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno e vive con la famiglia a Tursi, dove insegna nella scuola statale dell'Infanzia, nella quale è una rara presenza maschile non soltanto in Italia. Il suo studio si è sviluppato in anni di ricerche ed è una sintesi storico-giornalistica rigorosa della ricerca di segni, tracce e simboli univoci del cavaliere Templare di Tursi, con riferimenti al territorio di Anglona, Cantarato-Labriola, Caprarico, Pandosia, Panevino, Pantoni, Pantoni-Sole, Pescogrosso, Ponte, Ponte Masone, Rabatana, San Lazzaro, San Michele, San Teodoro. In tal senso l'esplicativa appendice fotografica, la cronotassi dal 1050 al 1320 dei vescovi della diocesi di Anglona (Tursi) e la significativa bibliografia.

Ma il testo offre pure spunti

di interesse, notizie, riferimenti e citazioni, su una cinquantina di località della Basilicata/Lucania, meritevoli di ulteriori approfondimenti sulle presenze monastico-cavalleresche. L'articolazione dei capitoli (I maggiori Ordini religiosi militari; I Cavalieri Templari; I Normanni nel Meridione d'Italia e i Concili di Melfi; Una ricerca senza fine; Insediamenti dei cavalieri religiosi in Lucania; Una controversa ipotesi sul fondatore italiano dei Templari; Il mosaico delle tracce tursitane; La prova archeologica, l'intuizione toponomastica e, soprattutto, la testimonianza; Una interpretazione possibile, anzi probabile), rende evidente il ragionamento e l'interpretazione dell'autore, che, evitando facili ipotesi e superficiali conclusioni, ha avuto nella prof.ssa Bianca Capone Ferrari, una delle maggiori studiose italiane sugli insediamenti Templari, la più convinta ed entusiasta sostenitrice del templare di Tursi (ancora senza nome), da lei ipotizzato fin dai primi anni Settanta del Novecento.